

MOZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
DEL 16/4/77 ALL'UNANIMITA'.

Di fronte alla nuova fase di attacco al movimento che è cresciuto nelle Università si pone il problema di dare una risposta sul piano dell'organizzazione dei rapporti di questo movimento con l'esterno. Oggi rafforzare l'opposizione al governo Andreotti, al progetto riformatore di Malfatti significa esprimersi anche nella nostra Facoltà sui temi delle forme di lotta e dell'intervento sulla didattica e sugli esami. In particolare per quanto riguarda l'Istituto Giuridico e Forense proponiamo la continuazione dell'occupazione con l'utilizzo delle aule per le riunioni dei Collettivi di Lavoro, delle commissioni dei collettivi e per le altre attività del movimento. Perché l'occupazione ?

- 1) Risposta alla presentazione della proposta Malfatti in Parlamento (richiediamo il ritiro della suddetta).
- 2) Utilizzo dell'Istituto come luogo fisico di organizzazione di tutte le attività collettive, di elaborazione, di ricerca e lotta del movimento.

Pensiamo, data la situazione di lotta che non sia possibile lasciar proseguire nell'Istituto forme di ricerca e studio individuali, ma che sia necessario aprire un dibattito su come superarle per realizzare una reale trasformazione della didattica e della ricerca.

Riteniamo sia immediatamente necessario definire un rapporto con i lavoratori dell'Istituto per permettere la più ampia agibilità per gli studenti del Giuridico.

Invitiamo tutti gli studenti, anche non frequentanti i corsi, studenti lavoratori e non residenti ad entrare in rapporto con i Collettivi di Lavoro e con i compagni del movimento per partecipare alle attività dei C.d.L. negli Istituti e nella Facoltà, ciò ovviamente agevolato dall'apertura serale dell'Istituto, pratica garantita nell'attuale occupazione.

Riteniamo necessario ricordare che nonostante la disponibilità del locale all'Istituto Giuridico non è ancora disponibile il ciclostile e l'altro materiale necessario al lavoro dei Collettivi di Lavoro che il Direttore, Prof. Castellano, si era impegnato a fornire tre mesi fa. Chiediamo inoltre fondi sufficienti a garantire l'attività di ricerca, la formazione e propaganda dei Collettivi di Lavoro come è già avvenuto l'anno scorso.

Garantiamo inoltre l'utilizzo nelle ore serali delle sale dell'Istituto di Applicazione Forense e dell'Aula Pighi a tutti coloro che collettivamente intendano esprimere la propria creatività.

Facciamo inoltre nostra la lotta portata avanti dal personale non docente dell'Istituto Giuridico per l'assunzione di nuovi organici e vogliamo precise garanzie dal consiglio di Amministrazione dell'Università. Tutto ciò anche per battere un'ipotesi di restrizione del servizio (riduzione dell'orario di ~~in~~ apertura dell'Ist. Giuridico) oltretutto in contrasto con la proposta del movimento dell'apertura serale dell'Università.